



Alessandria della Rocca



Bivona



Cianciana



San Biagio Platani



Santo Stefano Quisquina

Distretto socio-sanitario **D2**



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 18 del 04.06.2021

Oggetto: Progetto denominato “Sistema Informativo Integrato e Cartella socio sanitaria Informatizzata” come da QSN 2007/2013 – Approvazione Accordo di programma.

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di GIUGNO alle ore 11.00 nella sala del Comune di Bivona, a seguito di convocazione del Presidente con nota 3705 del 01/06/2021 si è riunito il Comitato dei Sindaci in seduta di II convocazione con presenti in sede e in videoconferenza

	Sindaco o delegato	In presenza	In teleconferenza	Assente	Firma
COMUNE DI BIVONA	Milko Cinà SINDACO	x			F.to Milko Cinà
COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA	Francesco Cacciatore SINDACO	x			F.to Francesco Cacciatore
COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	Giuseppe Ferraro Fano Assessore	x			F.to Giuseppe Ferraro Fano
COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI				x	
COMUNE DI CIANCIANA				x	
COORDINATORE ASP n. 1				x	
	3	3		3	

Partecipa alla seduta in presenza il Dirigente del Dipartimento 2 Servizi alla Persona e Politiche per lo sviluppo territoriale, Dr.ssa Carmela La Mela Veca, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto Socio – Sanitario D2, ai sensi del Regolamento del Comitato dei Sindaci per la definizione del Piano di Zona Ambito Distrettuale D2 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 10 del 04.06.2009.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Milko Cinà assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Preso atto del D.P.C.M. 3 novembre 2020 recante “misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”, che l'articolo 1, lettera o) dispone che “nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono con modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni”.

Ritenuto che le riunioni del Comitato dei Sindaci, composta da n. 6 componenti incluso il Presidente che la presiede, possano essere svolte anche in presenza, nel rispetto delle norme sul distanziamento e dei protocolli di sicurezza e nelle more della definizione del processo di digitalizzazione in corso.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO:

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita:
La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";
- Che la Regione Siciliana con DPRS del 4 novembre 2002 ha promulgato le Linee guida per l'attuazione del Piano Socio Sanitario della Regione Siciliana;
- Che, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 /2013 ha individuato tra gli obiettivi di servizio destinati ad un miglioramento della vita dei cittadini, quello della presa in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrato (ADI);
- Che, il DPCM 12 Gennaio 2017 – ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza;
- Che, l'Assessorato Regionale della Salute per l'attuazione dello "Intervento 1" ha individuato l'ASP di Palermo, quale capofila e responsabile per effettuare le attività di coordinamento tra le AA.SS.PP. con nota n° 0072445 del 03/10/2018;
- Che, l'Assessorato Regionale della Salute, ha decretato con DA 2015 del 07/11/2019 la costituzione della Cabina di Regia della Regione Siciliana per l'attuazione dello "Intervento 1";
- Che, la Cabina di Regia Regionale così formata ha definito Il Regolamento Attuativo del Funzionamento del PUA;
- Che la Regione Siciliana con DDG n. 1809 del 10/07/2017 ha approvato le direttive per l'accesso alle risorse provenienti dal FNPS, destinate all'implementazione delle prestazioni di socio assistenziale attivate nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- Che con decreto inter-assessoriale dell'Assessore alla salute e l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali del Lavoro, n. 15 del 12 gennaio 2021, pubblicato in GURS n.8 del 26 febbraio 2021 Supplemento ordinario n.3, con il quale sono state approvate, ed è fatto obbligo alle aziende Sanitarie e ai comuni, di adottare le linee Guida per l'implementazione della Cartella Socio Sanitaria Informatizzata (CSSI) e le Specifiche Tecniche di accesso alla Piattaforma di Integrazione;
- Che con deliberazione della giunta di governo n.89 del 24.04.2014 sono state recepite le disposizioni di cui al "QSN 2007/2013" che prevedono nella scheda "Obiettivo anziani indicatore S.06" "Servizi di cura alla persona", gli interventi di competenza del Dipartimento Regionale per le attività Sanitarie, tra cui l'intervento 1 che è finalizzato alla strutturazione del "sistema informativo integrato e Cartella Socio-Sanitaria Informatizzata" della Regione Siciliana;
- Che lo scopo prevalente del progetto è garantire l'accessibilità e l'uniformità del sistema delle Cure Domiciliari Integrate territoriali, attraverso l'utilizzo di strumenti omogenei e linguaggi condivisi;
- Che il "Sistema" proposto non comporta alcun onere finanziario per le Amministrazioni e prevede la fornitura di una piattaforma informatica, che permetterà di gestire le richieste dei cittadini, facilitando e semplificando le modalità di accesso ai servizi sanitari e sociali offerti e a quelli sociosanitari erogati, in modo coordinato con l'ASP;
- Che per la sua attuazione è stata individuata l'ASP di Palermo "UOC integrazione sociosanitaria" quale azienda capofila e responsabile per effettuare le attività di coordinamento e che il RTI del progetto, composto da KPMG Advisory S.P.A. e Datamanagement Italia S.P.A. è disponibile a fornire il supporto tecnico necessario;

CONSIDERATO che il Punto Unico di Accesso (PUA) rappresenta:

- l'unico organismo abilitato ad avviare il percorso di accesso al sistema delle cure domiciliari e residenziali integrate;
- il punto di raccolta di tutte le segnalazioni ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi Soggetti componenti la rete del sistema integrato delle cure domiciliari;

PRESO ATTO che per usufruire del servizio in argomento è necessario sottoscrivere un accordo di programma tra l'ASP e il Distretto D2;

VISTE le note dell'ASP di Palermo n. 324/u.O.P. del 02.03.2020, n.438/U.O.P. del 31.03.2020, n.111/u.O.P. del 28.01.2021;

VISTI

- lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con l'ASP relativo alla realizzazione del progetto denominato "Sistema Informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" come da QSN 2007/2013.;
- l'allegato schema di protocollo d'Intesa;

RITENUTO di procedere con l'approvazione della proposta progettuale de quo, al fine di dare avvio agli adempimenti successivi e necessari;

VISTO il Regolamento del Comitato dei Sindaci per la definizione del Piano di Zona Ambito Distrettuale D2 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 10 del 04.06.2009;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella regione Sicilia;

PROPONE

1. APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 7/2019, le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte narrativa della presente che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

2. APPROVARE il progetto denominato "Sistema Informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" come da QSN 2007/2013;

3. APPROVARE

- lo schema di accordo di programma che dovrà essere sottoscritto dai Sindaci del Distretto D2 e dal Direttore dell'ASP 1, Distretto Sanitario di Bivona;

- lo schema di protocollo d'intesa;

che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

4. DARE ATTO che la presente proposta non comporta alcun onere a carico dei bilanci dei comuni del distretto D2;

5. AUTORIZZARE il dirigente del Distretto D2 a trasmettere l'accordo di programma e il protocollo d'intesa all'ASP di Palermo UOC all'indirizzo mail cssi.sicilia@asppalermo.org

6. TRASMETTERE il presente provvedimento ai Comuni del distretto per la pubblicizzazione nei rispettivi siti istituzionali;

7. DARE ATTO CHE la deliberazione conseguente all'adozione della presente proposta è soggetta a pubblicazione all'albo on line per 15 gg. consecutivi e sul sito web ufficiale del Comune in sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "atti degli organi di indirizzo politico", tramite inserimento semestrale nell'elenco di cui all'art. 23, comma 1, D.lgs. N. 33/2013.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
L'Assistente Sociale
F.to (dott.ssa Franca Leto)

Il Proponente
Il Sindaco
F.to (dott. Milko Cinà)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

X VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

👤 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Data 03..06.2021

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
F.to (Dott.ssa Carmela La Mela Veca)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

👤 VISTO: si esprime parere favorevole prenotazione impegno n.

👤 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

👤 X Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Data,

Il Dirigente del Dipartimento 3
Servizi Finanziari, Personale ed Entrate

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Visto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di Legge;
Visto l'O.R.EE.LL. ed il Regolamento di esecuzione.

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa e, in conseguenza, di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta medesima che qui di seguito di intende trascritta.

Il Presidente alle ore 11:30 dichiara chiusa la seduta

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to Milko Cinà

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
F.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visto l'art. 7 del regolamento del Comitato dei Sindaci,

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
Dr.ssa Carmela La Mela Veca

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
col n° _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE



QSN 2007/2013 Delibera CIPE 79/2012- Obiettivi di Servizio S.06 ADI – Intervento 1 “Sistema informativo integrato e cartella socio sanitaria informatizzata”

PREMESSO CHE:

Con deliberazione n.34 del 08/05/2019 la ASP di Palermo, ha preso atto del “Finanziamento regionale QSN 2007/2013 CIPE 79/2012 Intervento 1 “Sistema informativo integrato e Cartella Socio-Sanitaria Informatizzata”.

Con deliberazione della giunta di governo n. 89 del 24.04.2014, sono state recepite le disposizioni di cui al “QSN 2007/2013” che prevedono nella scheda “Obiettivo anziani indicatore S.06” gli interventi di competenza del Dipartimento Regionale per le attività Sanitarie, tra cui l’intervento 1 “Sistema informativo integrato e Cartella Socio sanitaria informatizzata”.

Con nota DASOE Prot. 72444 del 03/10/2018 la ASP di Palermo – UOC Integrazione Socio Sanitaria – è stata individuata soggetto capofila per l’attuazione dell’intervento, assegnando le relative risorse finanziarie pari a Euro 3.000.000,00, con indicatore di realizzazione il collegamento con 60 Comuni non Capofila.

VISTA

La deliberazione di ASP Palermo n. 417 del 22/08/2019 “adesione al Contratto Quadro Consip SGI Sanità Lotto 5 – Sistemi Gestionali Integrati per le pubbliche amministrazioni, in oggetto al QSN 2007/2013 Delibera CIPE 79/2012 – Obiettivi di Servizio S.06 ADI – Intervento 1 per la realizzazione del “Sistema Informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata”.

VISTO

Il Decreto inter-assessoriale dell’Assessore della Salute e l’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali del Lavoro, n.15 del 12 gennaio 2021, pubblicato in GURS n. 8 del 26 febbraio 2021 Supplemento ordinario n. 3, con il quale sono state approvate, ed è fatto obbligo alle Aziende Sanitarie e ai Comuni, di adottare le Linee Guida per l’implementazione della CSSI e le Specifiche Tecniche di accesso alla Piattaforma di integrazione.

CONSIDERATO CHE

Il RTI aggiudicatario del contratto ha definito delle Specifiche Tecniche di accesso alla Piattaforma di Integrazione CSSI (che costituiscono parte integrante del Decreto D.A. 15 del 12 gennaio 2021 - Allegato 2) che l’Ente Locale può fornire alla Software House di riferimento per realizzare l’integrazione con la piattaforma regionale.

Allo scopo di favorire al massimo la diffusione e l’adesione sul territorio Regionale del maggior numero possibile di Enti Locali, lo stesso RTI ha inoltre realizzato un software applicativo nativamente integrato con la Piattaforma Regionale, destinato alla gestione delle funzionalità Socio-Sanitarie (Servizi Domiciliari e Residenziali). A richiesta degli Enti Locali interessati, tale software applicativo verrà messo a disposizione condizione di cui al successivo Art. 3.

Tutto ciò premesso e considerato Codesta Spettabile Amministrazione con la firma del presente Protocollo d’intesa, allegato all’Accordo di Programma siglato in data _____ e in linea con quanto in esso previsto, in particolare all’articolo 5.2.

QSN 2007/2013 Delibera CIPE 79/2012- Obiettivi di Servizio S.06 ADI – Intervento 1
“Sistema informativo integrato e cartella socio sanitaria informatizzata”

DICHIARA

ART. 1

Di volere procedere all'integrazione con la Piattaforma Regionale in virtù dell'accordo di programma siglato e di essere consapevole che, i dati degli assistiti saranno trattati dalla Regione Siciliana nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy per sole analisi statistiche, reportistiche avanzate ad uso di definire strategia di intervento regionale.

ART.2

(spuntare la voce di interesse)

- Che il software applicativo per la gestione dei servizi sociali oggi in uso presso codesto Ente è fornito dalla società _____ a cui saranno fornite le specifiche tecniche qui allegate.

- Di volere aderire alla proposta di utilizzo dei software di progetto Cartella Socio Sanitaria Informatizzata e Piattaforma di Integrazione secondo le condizioni di cui al successivo punto

ART. 3 – Condizioni di utilizzo del software di progetto:

- a) Il software sarà disponibile su una piattaforma CLOUD gestita da _____ *Telecom* _____ accessibile in modalità WEB da parte degli enti e comprensiva dei servizi di gestione della sicurezza dei dati.
- b) Manutenzione ordinaria correttiva gratuita fino al 31/12/2021 per la rimozione di eventuali bug.
- c) Modulistica e documentazione a corredo.
- d) Accesso al portale informativo <https://cssi-sicilia.datamanagementitalia.it/>.
- e) Servizio di Help Desk di I livello mediante accesso al portale di “Trouble Ticketing” oppure richiesta di assistenza via email, accessibile 7/7 giorni e 24/24 ore, con presa in carico entro le 48 ore lavorative successive.
- f) 5 gg/uomo di servizi professionali per Formazione e avviamento (Attività formativa riguardante i moduli di Segnalazione, Presa in Carico ed attivazione interventi Domiciliari).
- g) Analisi DB per migrazione dati da vecchio sistema informativo.
- h) Profilazione utenti che interagiranno con la piattaforma (Dati anagrafici, ruolo/inquadramento, comune di appartenenza, funzioni abilitate), secondo il successivo ART. 4.

N.B. i dati di cui al punto g) dovranno essere forniti secondo il formato allegato al presente documento.

QSN 2007/2013 Delibera CIPE 79/2012- Obiettivi di Servizio S.06 ADI – Intervento 1
“Sistema informativo integrato e cartella socio sanitaria informatizzata”

ART.4

COMUNE DI _____ ASP di appartenenza _____

UTENTI DA ABILITARE:

Nome	Cognome	Email	Telefono	Ruolo <i>(Vedi legenda)</i>

PER IL RUOLO INDICARE LA SEGUENTE CODIFICA:

- 01 = DIRETTIVO (Dirigente, Resp.le Servizi Sociali etc.)
- 02 = Amministrativo comunale
- 03 = Assistente Sociale
- 04 = Psicologo

Il Legale Rappresentante/Dirigente

Sig./Dr. _____

Timbro e Firma _____

Distretto socio-sanitario



COMUNE DI BIVONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Comune capofila

Tirocini inclusivi – Avviso 3/2016. ISTRUZIONI OPERATIVE.

Premesso che il Comitato dei Sindaci con deliberazione n. _____ del _____ ha stabilito:

- di riconoscere il ruolo di soggetto promotore dei Tirocini di Inclusione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) dell'Avviso 3/2016, al Comune di Bivona, capofila del Distretto Socio Sanitario D2;
- di dare mandato al Dirigente del Dipartimento 2 Servizi alla Persona e Politiche per lo Sviluppo Territoriale di stipulare la convenzione tra il Distretto Socio Sanitario D2 e la ditta ospitante;

Considerato che l'azione B.2.d "Interventi Socio Educativi e di Attivazione Lavorativa", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) contempla i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (accordo in conferenza unificata del 22 gennaio 2015);

Vista la nota prot. n. 43633/2018 prot. n. 43633/2018 del 30.11.2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto: "Linee Guida per i Tirocini di Inclusione Sociale;

Visto il decreto Legislativo 15 Settembre 2017, n.147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

Visto il DL n.4/2019 che disciplina la nuova misura (RdC) di contrasto alla povertà;

Per tutto ciò premesso e considerato

Sono emanate le seguenti Istruzioni Operative ai fini dell'attivazione da parte del Distretto Socio Sanitario D2, dell'azione B.2.d "Interventi Socio Educativi e di Attivazione Lavorativa", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), che prevede la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione dei soggetti presi in carico nell'ambito del progetto SIA/REI, di cui all'avviso 3/2016.

Art.1

Ente promotore

È riconosciuto al Comune di Bivona, capofila del Distretto D2 il ruolo di Ente Promotore per la realizzazione dei tirocini inclusivi nel rispetto dell'accordo in conferenza unificata del 22 gennaio 2015.

Art. 2

Definizione Tirocinio Inclusivi

Il "Tirocinio di inclusione Sociale" è un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.

La disciplina trova il proprio inquadramento nazionale nell'accordo del 22/01/2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Per "presa in carico" si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

Questo strumento rappresenta una delle politiche attive del lavoro, riconosciuta quale intervento a contrasto della povertà dal D.lgs. n. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (REI).

ART. 3

Soggetti del Tirocinio Inclusivo

Il Tirocinio si realizza sulla base di un Progetto di Tirocinio di Inclusione Sociale (di seguito indicato semplicemente "Tirocinio") concordato fra il soggetto che ha in carico, il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante, che definisce gli obiettivi da conseguire nonché le modalità di attuazione.

ART. 4

Destinatari

I destinatari del Tirocinio sono le persone prese in carico dall'Equipe multidisciplinare del Distretto D2 individuata, a seguito costituzione di una LONG LIST, per il conferimento di incarichi esterni a professionisti per la realizzazione del Piano di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva SIA/REI.

ART. 5

Soggetti ospitanti

Sono soggetti ospitanti dei Tirocini i datori di lavoro privati.

Il Tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui il tirocinante abbia avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante fermo restando che il Tirocinio non può costituire elusione del rapporto di lavoro.

Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e deve essere in regola con l'applicazione della normativa di cui all'art. 1 della L. 68/1999 e s.m.i

ART. 6

Durata del Tirocinio

La durata del Progetto di Tirocinio non può essere superiore 3 mesi ed è concordata tra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il tirocinante e il soggetto ospitante.

Il Progetto può essere prorogato, anche più volte, ognuna delle quali al massimo per la stessa durata del Progetto stesso e, comunque, entro il limite massimo complessivo del 31.12.2021, solo in seguito all'attestazione della sua effettiva necessità da parte del soggetto che ha in carico il tirocinante.

Le eventuali proroghe del singolo Progetto di Tirocinio vengono attivate prima della scadenza dello stesso mediante comunicazione scritta tra le e parti.

ART. 7

Attivazione del Tirocinio

Le attività oggetto del Tirocinio devono essere coerenti con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico.

Il soggetto promotore non può coincidere con il soggetto ospitante.

I Tirocini non determinano la costituzione di rapporti di lavoro con il soggetto ospitante e non concorrono a determinare copertura della quota di riserva ai sensi dell'art. 3 della L. n. 68/99.

I Tirocini di cui alla presente convenzione vengono attivati attraverso una Convenzione sottoscritta tra soggetto promotore e soggetto ospitante, la cui efficacia non può essere superiore a mesi tre.

La Convenzione dovrà contenere i seguenti elementi:

- ✓ Oggetto della Convenzione;
- ✓ Decorrenza e durata della Convenzione;
- ✓ Obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante;
- ✓ Modalità di tutoraggio;
- ✓ Diritti e doveri del tirocinante;
- ✓ Modalità di recesso dalla Convenzione.

Il Progetto di Tirocinio va allegato alla Convenzione e deve essere predisposto per ciascun tirocinante, deve essere sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti (tirocinante, soggetto promotore, soggetto ospitante, Ente che ha in carico la persona).

Deve indicare: i dati identificativi del tirocinante, del soggetto che ha in carico il tirocinante, del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dei rispettivi tutor.

Deve, inoltre, contenere:

- ✓ gli obiettivi e le attività in coerenza con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico;
- ✓ il Settore dell'attività economica del soggetto ospitante (la classificazione ATECO);
- ✓ l'Area professionale di riferimento dell'attività di Tirocinio (codici di classificazione CP ISTAT);
- ✓ la sede operativa del Tirocinio;
- ✓ gli estremi identificativi delle assicurazioni obbligatorie previste;
- ✓ la durata il periodo di svolgimento con indicazione delle ore giornaliere e settimanali;
- ✓ l'entità dell'indennità di Tirocinio;
- ✓ Modalità di monitoraggio dell'andamento del Tirocinio.

ART. 8

Compiti del soggetto promotore

Il soggetto promotore:

- ✓ redige il Progetto di Tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con il soggetto ospitante e lo consegna al tirocinante, prima dell'inizio del Tirocinio unitamente ad una copia della Convenzione;
- ✓ assicura al tirocinante, nella fase di avvio del Tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008;
- ✓ garantisce la sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- ✓ favorisce l'attivazione dell'esperienza di Tirocinio, nonché presiede e valuta il medesimo, fornendo anche supporto al soggetto ospitante ed ai tirocinanti nella gestione delle procedure amministrative;
- ✓ assiste e supporta il tirocinante avvalendosi del personale che ha preso in carico la persona e nominando un proprio tutor a: supporto;
- ✓ promuove il buon andamento del Tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio gestita congiuntamente con il tutor e collabora con il 1 tutor dell'ente ospitante alla redazione della Scheda individuale e dell'Attestazione finale;

- ✓ segnala al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel Progetto e delle modalità attuative del Tirocinio, nonché segnala ai competenti Servizi Ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal Progetto o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- ✓ rilascia al tirocinante l'Attestazione finale.

ART. 9

Compiti del soggetto che ha in carico il tirocinante

Il soggetto che ha in carico il tirocinante nomina un Referente per ogni comune del Distretto, su segnalazione del proprio comune di residenza, che avrà il compito:

- ✓ di individuare l'azienda ospitante il Tirocinio, anche avvalendosi del Centro per l'Impiego competente o degli Enti privati accreditati ai servizi al lavoro;
- ✓ di redigere il Progetto di Tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con il soggetto promotore e il soggetto ospitante, garantendo la sua coerenza con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico;
- ✓ di farsi carico del percorso individuale attivato con il Tirocinio e di seguire il tirocinante in ogni sua fase, coordinare le diverse fasi di esecuzione del Tirocinio facendosi da tramite tra le esigenze e i bisogni del tirocinante e le esigenze dell'azienda ospitante rapportandosi con il tutor aziendale e con l'ente promotore, così da favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo e sostenere il percorso di inclusione sociale e di autonomia personale della persona in carico;
- ✓ di rapportarsi all'azienda ospitante ed all'ente promotore per le problematiche che dovessero verificarsi durante il Tirocinio;
- ✓ di effettuare colloqui periodici con il tirocinante e con il tutor aziendale al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi/terapeutico-riabilitativi;
- ✓ di acquisire dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta;
- ✓ di verificare gli esiti formativi e di inclusione sociale;
- ✓ di redigere in collaborazione con l'ente ospitante la Scheda individuale e l'Attestazione finale.

Il Referente, essendo l'unico soggetto in possesso delle competenze e delle conoscenze essenziali a determinare le specificità della 'persona presa in carico, in termini di bisogni, fragilità, condizione sociale, sanitaria, etc., dovrà, altresì, valutarne l'impegno minimo necessario al pagamento delle indennità mensili del tirocinante, anche al fine della 'redazione della Scheda individuale e del rilascio dell'Attestazione finale.

ART. 10

Compiti del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante deve garantire lo svolgimento del Tirocinio in coerenza con gli obiettivi previsti nel Progetto di Tirocinio.

In particolare, deve:

- ✓ stipulare la Convenzione con il soggetto promotore;
- ✓ collaborare con il soggetto promotore e con il referente dell'Ente che ha preso in carico la persona alla redazione e alle eventuali variazioni del Progetto di Tirocinio;
- ✓ designare un tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori, in possesso di competenze professionali adeguate, coerenti con il Progetto e sufficienti a monitorarne le attività;
- ✓ effettuare le comunicazioni obbligatorie di cui al D.l. n. 150/1996 di competenza del soggetto ospitante;
- ✓ assicurare la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva;

- ✓ mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- ✓ collaborare con il Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante e con il soggetto promotore nelle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del Tirocinio;
- ✓ collaborare alla progressiva redazione della Scheda Individuale;
- ✓ comunicare in forma scritta al soggetto promotore ed al Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante le eventuali necessità di variazione del Progetto di Tirocinio (es.: cambiamento della sede del Tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor aziendale, ecc.);
- ✓ concordare con il Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante e comunicare al soggetto promotore l'eventuale cessazione anticipata del Tirocinio;
- ✓ valutare, in collaborazione con il Referente dell'ente che ha preso in carico il soggetto l'esperienza svolta dal tirocinante ai fini del rilascio dell'Attestazione finale.

ART. 11

Obblighi e diritti del tirocinante

Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel Progetto di Tirocinio svolgendo le attività concordate con il Referente dell'ente che lo ha preso in carico e con i tutor.

Deve, inoltre:

- ✓ svolgere le attività previste dal Progetto Tirocinio seguendo le indicazioni del Referente e dei tutor, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati e rispettando l'ambiente di lavoro;
- ✓ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del Tirocinio, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi produttivi acquisiti nel corso del Tirocinio;
- ✓ valutare l'esperienza di Tirocinio, se del caso con il supporto del Referente e dei tutor.

Il tirocinante può interrompere il Tirocinio in qualsiasi momento previo confronto con il Referente o con il tutor nominato dal soggetto promotore.

Al tirocinante viene rilasciata dal soggetto promotore l'Attestazione finale.

Il tirocinante ha diritto di ricevere l'indennità prevista dal Progetto di Tirocinio.

Al termine del Tirocinio, sulla base del Progetto e della Scheda Individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante

Per i Tirocini in argomento, l'indennità indicata dal Progetto costituisce un sussidio assistenziale che si sostanzia in un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Al tirocinante, al raggiungimento del 70% delle presenze mensili, dovrà essere corrisposta un'indennità per la partecipazione al Tirocinio stabilita in sede di predisposizione del Progetto. Percentuali di presenza inferiori, utili al pagamento mensile dell'indennità potranno essere valutate, in relazione alle specifiche necessità del soggetto, dal Referente dell'ente che ha preso in carico la persona, sentiti i tutor dell'ente promotore e del soggetto ospitante.

Il tirocinante deve essere obbligatoriamente assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per responsabilità civile verso terzi presso idonea compagnia assicurativa.

Le coperture assicurative devono riguardare sia le attività svolte all'interno dell'azienda sia le attività eventualmente svolte all'esterno dell'azienda e previste nel Progetto di Tirocinio.

La copertura del costo dell'indennità e delle coperture assicurative è in capo all'ente giuridico che ha in carico il tirocinante.

Le attività indicate nel Progetto di Tirocinio costituiscono la base per tracciare e documentare l'attività svolta nella Scheda Individuale e nell'Attestazione finale.

I Centri per l'Impiego competenti per sede di svolgimento del Tirocinio, tramite il SILAV e il sistema delle comunicazioni obbligatorie, verificano l'accesso allo strumento del Tirocinio, promuovendo il monitoraggio dell'esperienza di Tirocinio e verificano e valutano gli esiti anche in termini di inserimenti lavorativi.

In ordine alla rilevazione di eventuali distorsioni e/o strumentalizzazioni nell'uso dell'istituto del Tirocinio, con riguardo alle attività svolte, se non conformi al Progetto di Tirocinio, alle cessazioni anomale, alle mansioni cui i tirocinanti vengono adibiti, alla reiterazione del soggetto ospitante a copertura di specifica mansione, all'impiego di tirocinanti per sostituire personale sospeso/licenziato, all'incidenza dei tirocini non conformi attivati da uno stesso promotore e alla concentrazione dell'attivazione di tirocini in specifici periodi dell'anno, si rimanda ai procedimenti ed alle comunicazioni ai Servizi Ispettivi prescritti per i tirocini di cui alla Conferenza Stato - Regione del 25 maggio 2017 ed alle disposizioni in materia emanate dall'Assessorato Regionale Famiglia.

ART. 12

Recesso della convenzione

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte. Trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso.

ART. 13

Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia a quanto previsto dalla vigente normative, alle norme del codice civile.

ART.14

Foro Competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Sciacca.